

Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 92-12013

**L.R. 1/2009, art. 15 - Criteri per l'avvio del Progetto Bottega scuola 2009-2010 in attuazione dell'obiettivo 2 "Riconoscimento della professionalità lavorativa e dell'apporto formativo" del Documento triennale di indirizzi 2009 - 2011.**

A relazione del Vicepresidente Peveraro:

Con DGR n. 91-12012, in attuazione della L.R. 1/2009, è stato approvato il Documento triennale di indirizzi 2009-2011 (di seguito: Documento di indirizzi) che individua tra gli altri, quale obiettivo prioritario, il riconoscimento della professionalità lavorativa e dell'apporto formativo (Obiettivo 2).

Tale obiettivo prevede:

- al punto 2a) che solo le imprese artigiane che hanno ottenuto il riconoscimento di Eccellenza artigiana sono chiamate a concorrere annualmente all'attuazione dell'istruzione artigiana in qualità di botteghe scuola;
- al punto 2b) che, in relazione all'evolversi dell'esperienza bottega scuola, si è rilevata l'importanza di definire la figura del Maestro artigiano attraverso una prima individuazione delle caratteristiche proprie dell'imprenditore potenzialmente interessato.

L'art. 15 della L.R. 1/2009 prevede inoltre che la Giunta regionale individui i beneficiari e le modalità per l'attuazione delle botteghe scuola.

Alla luce di quanto disposto nel Documento di indirizzi, e tenendo altresì conto dell'esperienza pluriennale maturata nelle precedenti esperienze, il progetto bottega scuola 2009/2010 è articolato in tre fasi:

- 1) Selezione delle imprese partecipanti tramite apposito bando, che viene approvato con presente provvedimento;
- 2) raccordo tra le imprese selezionate e canali di reclutamento dei giovani interessati al progetto;
- 3) avvio dell'esperienza orientativa e formativa.

Per assicurare continuità con le esperienze precedenti, si ritiene opportuno proseguire nella collaborazione con le agenzie formative piemontesi, costituite in Associazione Temporanea di Scopo (A.T.S. Bottega Scuola Piemonte), che hanno sviluppato nel corso degli anni passati competenze specifiche di orientamento nei settori dell'artigianato d'eccellenza, finalizzate all'inserimento in mestieri dell'artigianato artistico e tipico, dimostrando capacità progettuali ed organizzative idonee alla realizzazione degli interventi formativo/lavorativi programmati;

l'A.T.S. Bottega Scuola Piemonte inoltre garantisce diffusione territoriale, uniformità dei modelli metodologici e di gestione, specifica competenza e professionalità nella particolare didattica collegata ai settori indicati;

si ritiene pertanto opportuno, sulla base ed in continuità del rapporto di collaborazione didattico/amministrativo consolidato, affidare alla citata A.T.S. la realizzazione, in collaborazione con le Confederazioni artigiane (Confartigianato, CNA, CasArtigiani) della fase di orientamento, tutoraggio e monitoraggio del tirocinio formativo.

Le risorse disponibili sul bilancio regionale per la realizzazione del progetto vengono pertanto conferite all'A.T.S. Bottega Scuola Piemonte:

- per lo svolgimento delle attività didattiche, di tutoraggio e monitoraggio nella fase di orientamento e tirocinio, e per il coordinamento e la gestione del progetto; per l'attuazione di un percorso progettuale e tecnico di definizione della figura del "maestro artigiano"; per il monitoraggio delle esperienze di bottega scuola pregresse; per l'organizzazione di seminari/convegni e attuazione, in collaborazione anche con altri soggetti, di iniziative coerenti al progetto Bottega scuola.

- per l'assegnazione alle imprese ed ai giovani coinvolti nel progetto rispettivamente di rimborsi mensili e di borse di studio.

Il percorso metodologico per la costituzione delle botteghe scuola si inserisce in un contesto formativo condizionato dal quadro normativo nazionale e regionale esistente e, pertanto, al fine di raccordare e coordinare gli interventi negli ambiti specifici di competenza, viene informata la Direzione Formazione Professionale e Lavoro e verranno coinvolti i Centri Provinciali per l'Impiego, al fine di programmare l'avvio delle botteghe scuole in più ambiti territoriali.

La definizione dei criteri di individuazione delle caratteristiche proprie del Maestro Artigiano, come previsto dal Documento di indirizzi, è demandata alle risultanze del seminario da svolgersi nella seconda parte dell'anno, volto a tracciare anche il bilancio dell'esperienza pluriennale di bottega scuola e delinearne le linee di sviluppo future.

Tutto ciò premesso e considerato;

vista la Legge 196/97 e successivo DM 25.03.1998 n. 142;

vista la L.R. 1/2009;

vista la D.G.R. 91-12012 (Documento triennale di indirizzi 2009/2011);

vista la L.R. 23/2008;

vista la L.R. 7/2001;

viste le leggi regionali 34 e 36 del 30/12/2008;

dato atto che l'art. 17, comma 1, della LR 1/2009 prevede che venga sentita la Commissione regionale per l'artigianato;

considerato che, nelle more della costituzione della suddetta Commissione, si reputa necessario ed opportuno procedere all'approvazione del Programma annuale degli interventi per "Riconoscimento della professionalità lavorativa e dell'apporto formativo" in deroga a quanto stabilito dal citato articolo 17, in modo da assicurare l'attuazione tempestiva delle politiche regionali a sostegno del comparto artigiano;

informata la Direzione Formazione Professionale e Lavoro;

sentite le associazioni di categoria artigiane (Confartigianato, CNA, CasArtigiani);

la Giunta Regionale, unanime,

*delibera*

- di approvare i criteri per l'avvio del progetto Bottega Scuola 2009/2010 allegati alla presente deliberazione (allegato A) per farne parte integrante, formale e sostanziale, contenente i beneficiari e le modalità per l'attuazione delle botteghe scuola;

- di individuare nell'A.T.S. "Bottega Scuola Piemonte", sulla scorta delle esperienze positive sin qui maturate e sulla base del rapporto professionale e di collaborazione ormai consolidati, il soggetto unitario capace di gestire la complessità del progetto "bottega scuola" e tutte le fasi ad esso inerenti;

- di dare mandato all'A.T.S. "Bottega Scuola Piemonte", promotore delle fasi di orientamento e tirocinio formativo, in concorso con le imprese prescelte e le associazioni artigiane di categoria, di individuare, attraverso i canali del reclutamento, i giovani eventualmente interessati e motivati al progetto, anche con riguardo al peso territoriale delle tipologie produttive interessate;

- di conferire all'A.T.S. "Bottega Scuola Piemonte" la somma di € 675.000,00 da ripartire nel modo seguente:

- 1) € 189.000,00 per l'assegnazione di n. 70 borse di studio mensili di € 450,00 da elargire ad altrettanti giovani per il periodo di tirocinio formativo (sei mesi);
- 2) € 126.000,00 per l'assegnazione di n. 70 rimborsi mensili di € 300,00 lorde da elargire ad altrettante imprese dell'Eccellenza Artigiana per il periodo di tirocinio formativo (sei mesi);
- 3) € 360.000,00 per lo svolgimento delle attività didattiche, di tutoraggio e monitoraggio nella fase di orientamento e tirocinio, e per il coordinamento e la gestione del progetto;

per l'attuazione di un percorso progettuale e tecnico di definizione della figura del "maestro artigiano"; per il monitoraggio delle esperienze di bottega scuola pregresse; per l'organizzazione di seminari/convegni e attuazione, in collaborazione anche con altri soggetti, di iniziative coerenti al progetto Bottega scuola.

- di demandare alla Direzione competente, l'individuazione con apposita determinazione, dei termini, delle modalità e della modulistica per la presentazione delle candidature da parte delle imprese e delle condizioni relative alla gestione del progetto da parte dell'A.T.S. "Bottega Scuola Piemonte".

Qualora si rendessero disponibili, nel corso del 2009, risorse economiche aggiuntive, la Direzione Attività Produttive potrà, sulla scorta del numero delle candidature pervenute e della graduatoria, disporre un incremento delle azioni di orientamento e tutoraggio e dei tirocini da attivare, nell'ambito della presente edizione del progetto.

Alle spese connesse all'attuazione della presente delibera si fa fronte con le risorse assegnate sul capitolo 188677 del bilancio regionale 2009 che presenta la necessaria disponibilità e con ulteriori fondi eventualmente assegnati sul medesimo capitolo; con apposita determinazione dirigenziale si provvederà all'impegno e all'erogazione delle somme assegnate sul capitolo 188677 del bilancio regionale 2009.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell' art. 61 dello Statuto e dell' art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato